

Vecchie Br e nuovi terroristi ora si cerca la "rete" estera

La Repubblica (17/05/2000)

ROMA - Le nuove Br sono "un fronte antimperialista internazionale". Hanno una vecchia anima, in parte detenuta nelle carceri di massima sicurezza e sommersa da ergastoli, in parte irreperibile e latitante anche all'estero. E hanno nuove leve, che sarebbero reclutate anche fra i giovani organizzati che animano la sinistra antagonista nelle piazze e nelle manifestazioni. Due mondi, i vecchi e i giovani, che non si conoscevano e forse non si sono mai frequentati. Ma che si sono riconosciuti, anni dopo, in una politica sociale che "non piace, non soddisfa perchè punta sul libero mercato, sulla flessibilità, il lavoro un po' per tutti ma non sempre". Si sono riconosciuti e hanno deciso che era tempo di una nuova lotta armata.

Almeno tre pagine delle diciannove dell' ordinanza di custodia cautelare firmata ieri dal gip Otello Lupacchini sono dedicate alla ricostruzione dell'identikit storico-sociale delle rinate Br. Una convinzione, quella del giudice, antica esperienza in materia di terrorismo, che parte dalla lettura attenta delle 28 pagine della rivendicazione dell'omicidio D'Antona.

Quel documento infatti ha spiegato fin da subito un sacco di cose. Prima di tutto la firma, Br-Pcc, la sigla che nella seconda metà degli anni Ottanta uccise prima l'ex sindaco di Firenze Lando Conti e poi il senatore Ruffilli. Un gruppo che dal 1989 è in parte chiuso in cella, in parte latitante e irreperibile all'estero. Più di un magistrato ha riconosciuto nelle 28 pagine lo stile di vecchi Br come Ravalli, Cappello e Mazzei, tutti "irriducibili della colonna toscana e romana e ancora propugnatori della lotta armata", arrestati nel 1989 e condannati all' ergastolo. Come possono dunque aver comunicato? "La veicolazione di documenti tra carcere ed esterno può essere avvenuta tramite i familiari ma anche tramite alcuni difensori attestati sulle stesse posizioni ideologiche dei reclusi" scrive il gip nella nota numero 5 dell'ordinanza. Subito dopo l'omicidio D'Antona gli investigatori perquisirono numerose celle di irriducibili che rivendicarono l'agguato.

Le 28 pagine della rivendicazione D'Antona dissero altro. Ad esempio, per sette volte compare nel documento la sigla Ncc, nuclei comunisti combattenti, una sigla che aveva lasciato traccia negli anni novanta negli archivi della Digos di Firenze e di Roma. E che trova spazio nell' ordinanza del gip: "L'agguato al professor D'Antona è da ricollegare all'esperienza dei Nuclei comunisti combattenti i quali rivendicarono gli attentati alla Confindustria e alla Nato Defence college a Roma il 18 ottobre 1992 e l' 11 gennaio 1994". Sono solo due i nomi conosciuti in quanto organici al gruppo: Fabio Matteini e Luigi Fuccini, fiorentino il primo, pisano il secondo. Più quello di una donna, Nadia Desdemona Lioce, irreperibile per le forze dell'ordine dal 1994 quando il suo compagno Fuccini fu arrestato a Roma. Sulla base di questi nomi e delle indagini di questi mesi che hanno tracciato geografie e riscontri, il gip traccia poi "i legami internazionali" delle nuove Br e le strutture del terrorismo straniero. Il nucleo centrale è quasi certamente formato da elementi irreperibili come "Simonetta Giorgieri, Nicola Bortone, Tammaro dell'Omo, Guido Minnone (compagno di Barbara Balzerani ndr)" e probabilmente "Giuliano De Roma, latitante dal 1996", legato alla colonna sarda delle Br. La Giorgieri e la Vendetti - entrambe ex della colonna brigatista toscana - per il passaggio alla clandestinità "si sarebbero avvalse della fattiva collaborazione della nota Hellyette Bess,

da sempre punto di riferimento dell'estremismo d' oltralpe". La quale ieri ha confermato di "conoscerli bene".

Anche in questo caso fanno luce le 28 pagine della rivendicazione nel passaggio in cui si legge: "C' è al centro del progetto politico la promozione e costruzione del Fronte Combattente Antimperialista". "Un passaggio inquietante - hanno scritto ieri i magistrati - che fa considerare l'ipotesi di attuali rapporti tra la nuova realtà italiana ed omologhe strutture straniere in via di ricomposizione". Soprattutto la Raf tedesca, i Ccc belgi, Action directe in Francia e l'Eta spagnola. In casa di Geri abita una ragazza legata a Jesus Garcia Corporale, leader dell' Eta.

(17 maggio 2000)